



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

## GLI IMPEGNI DELLA CITTA' METROPOLITANA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI SUOLI LIBERI

Gabriele Bovo

Servizio Pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette, vigilanza ambientale

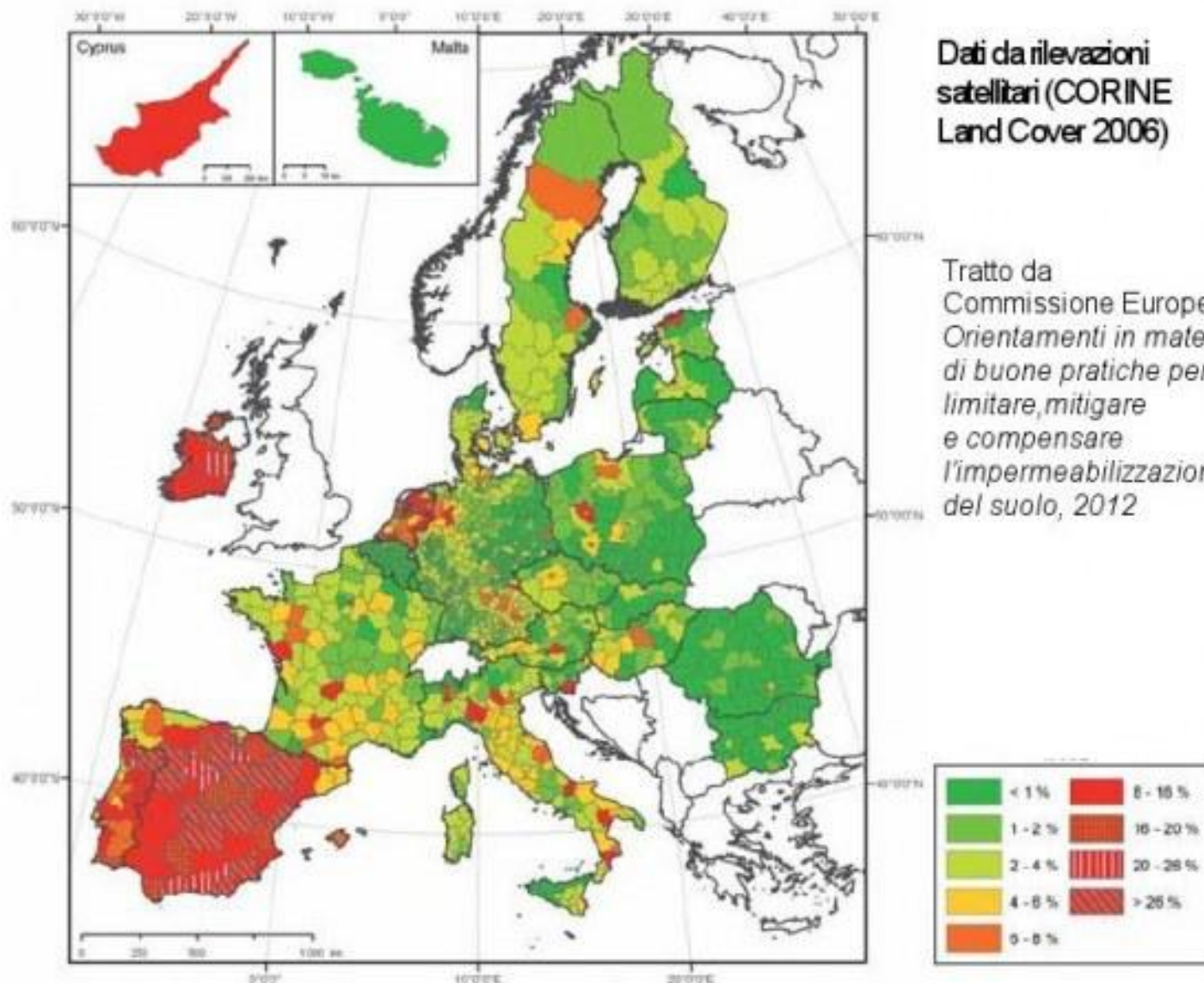




## IL PROBLEMA IN EUROPA



### Incremento suoli artificiali, 2000-2006





## IL PROBLEMA IN ITALIA



### ITALIA UN TERRITORIO FRAGILE

#### I NUMERI DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

**TERRITORIO ITALIANO  
MONTUOSO  
O COLLINARE 75%**

Frane, allagamenti, alluvioni: l'Italia è un Paese martoriato dal dissesto idrogeologico. Le aree ad elevata criticità rappresentano il 9,8% della superficie nazionale e riguardano l'89% dei comuni, su cui sorgono 6.250 scuole e 550 ospedali. Il riscaldamento globale – spiegano dal Centro Euro Mediterraneo sui cambiamenti climatici – porterà a un'inevitabile recrudescenza dei fenomeni estremi.

Le regioni hanno stimato un fabbisogno di 40 miliardi di euro per la messa in sicurezza del territorio, cui però il governo nell'ultima Legge di Stabilità ha destinato appena 180 milioni per i prossimi tre anni. Ad aggravare ulteriormente il quadro è il consumo del suolo, aumentato del 156% dal 1956 ad oggi, a fronte di un incremento della popolazione del 24%. Ogni cinque mesi viene cementificata una superficie pari al comune di Napoli, un dato che mette in luce le responsabilità dell'uomo per queste catastrofi, che solo negli ultimi cinquant'anni hanno causato la morte di quattromila persone.



**VITTIME** (PERIODO TRA IL 1963 E IL 2012) | FONTE: IRPI-CNR |



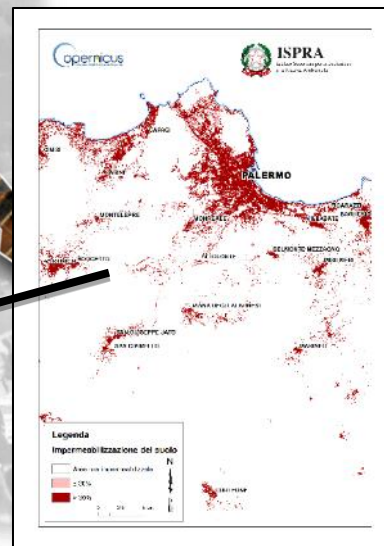
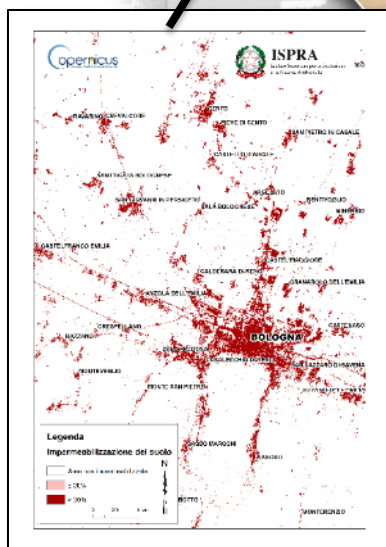
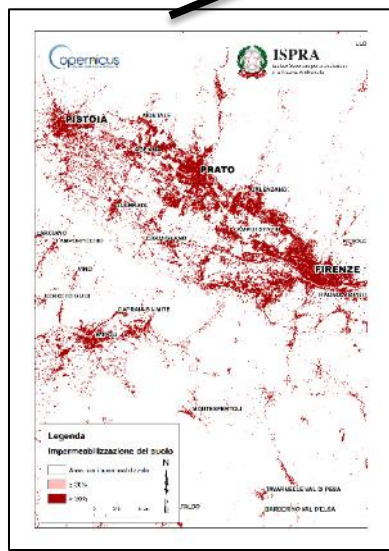
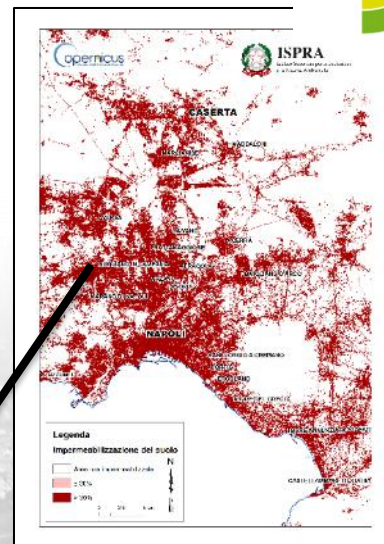
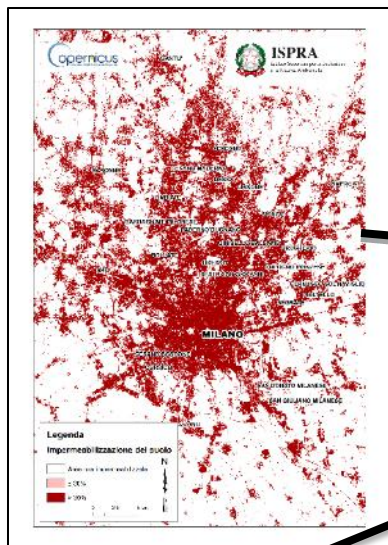




# L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO



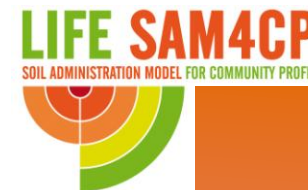
In 3 anni sono andati persi 720 km<sup>2</sup>,  
un'area pari alla somma dei comuni  
di Milano, Firenze, Bologna, Napoli  
e Palermo





# SIAMO STATI COERENTI E SOSTENIBILI ?

...FORSE, NO...



## La Conferenza di Stoccolma (1972)

### I risultati raggiunti:

- Istituzione dell'UNEP (United Nation Environment Programme)
- Il problema ecologico è un problema globale
- Dichiarazione di Stoccolma e Piano d'Azione

### Gli obiettivi individuati:

- *libertà, uguaglianza e diritto ad adeguate condizioni di vita*
- *protezione, preservazione ed opportuna razionalizzazione delle risorse naturali a beneficio delle generazioni future*
- *ruolo centrale della conservazione della natura nella definizione di leggi e politiche economiche*



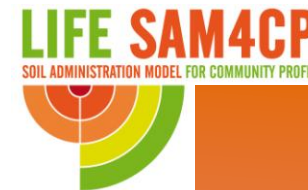
### LE TAPPE FONDAMENTALI DELLA SOSTENIBILITÀ

1972	Stoccolma – Conferenza ONU sull'Ambiente Umano
1980	Strategia Mondiale per la Conservazione – IUCN, International Union for Conservation of Nature
1983	Commissione Mondiale su Sviluppo e Ambiente, istituita dall'ONU e presieduta da Gro Harlem Brundtland
1987	Rapporto Brundtland, <i>Il futuro di tutti noi</i>
1992	Rio de Janeiro – Conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo ➢ Programma d'azione Agenda XXI ➢ Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (sottoscritta a New York il 9 maggio 1992)
1993	Italia - Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
1994	Aalborg – 1ª Conferenza Europea sulle Città sostenibili ➢ Approvazione della Carta di Aalborg
1996	Lisbona – 2ª Conferenza Europea sulle Città sostenibili ➢ Piano d'Azione: dalla Carta all'azione
1999	❖ Italia, Conferenza di Ferrara: istituzione del Coordinamento Agende 21 locali italiani ❖ Italia, Ministero dell'Ambiente: istituzione del Servizio per lo Sviluppo Sostenibile
2000	Hannover – 3ª Conferenza Europea sulle Città sostenibili ➢ Appello di Hannover delle autorità locali alle soglie del 21° secolo
2001	VI Piano d'Azione ambientale UE 2002/2010, <i>Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta</i>
2002	Johannesburg – Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile, <i>Dalle nostre origini al futuro</i>





## ..MA ABBIAMO PRODOTTO MOLTE NORMATIVE....



- CONFERENZA DI STOCOLMA
- PROTOCOLLO DI KYOTO
- CONVENZIONI: RAMSAR, BARCELONA, BERNA
- CMS (Convenzione Conservazione Specie Migratrici Animali Selvatici)
- CBD (Convenzione sulla Biodiversità)



- DIRETTIVA HABITAT 92/43/CEE
- DIRETTIVA UCCELLI 79/409/CEE - 2009/147/CE
- Convenzione Europea del Paesaggio



- L.183/1989: Norme per la Difesa del Suolo (PAI)
- L. 394/ 1991: Legge Quadro sulle Aree Protette
- D.P.R. 357/1997: Attuazione Direttiva Habitat
- D. lgs 42/2004 : Codice beni culturali e paesaggio



- L.R.56/77 Tutela ed uso del suolo e smi (L.R. 3/2013)
- L.R.19/09 T.U. tutela delle aree naturali e della biodiversità
- PTR e PPR
- L.R. 14/2008 : Valorizzazione del paesaggio



- PTCP



# STOP AL CONSUMO DI SUOLO



MODA O NECESSITA'?



STOP al CONSUMO di SUOLO



TERRITORIO:  
MANEGGIARE  
CON CURA



BASTA CEMENTO



AI GRANDI CENTRI  
COMMERCIALI

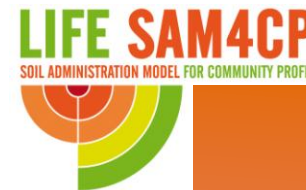


2015  
International  
Year of Soils





## UN ESEMPIO POSITIVO: IL P.T.C.P. OBIETTIVI GENERALI



CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

TUTELA DEI SUOLI AGRICOLI (I e II classe, colture specializzate)  
E DELLE AREE BOSCADE

INDIVIDUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE E SUO  
RECEPIMENTO E REALIZZAZIONE DA PARTE DEI PRGC

INDIVIDUAZIONE E TUTELA DELLE AREE AGRICOLE PERIURBANE

TUTELA E QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE



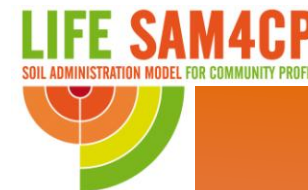
**TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA'**





# IL PATRIMONIO AMBIENTALE DELLA CMT

## IL SISTEMA DELLE AREE LIBERE DAL COSTRUITO



DENOMINAZIONE	SUPERFICIE HA	% SUL TOTALE
<b>Aree urbanizzate</b>	<b>84.000</b>	<b>12,30</b>
<b>Aree naturali protette</b>	<b>82.496</b>	<b>12.08*</b>
<b>Sic+Sir+Sip</b>	<b>106.273</b>	<b>15.57*</b>
<b>Zps</b>	<b>59.522</b>	<b>8.72*</b>
<b>Aree agricole</b>	<b>162.166</b>	<b>23.75</b>
<b>Boschi</b>	<b>213.183</b>	<b>31.23</b>
<b>Fasce PAI</b>	<b>74.790</b>	<b>10.95</b>
<b>TOTALE PROVINCIA TO</b>	<b>682.709</b>	



# IL SISTEMA DELLE AREE LIBERE DAL COSTRUITO



## UN PATRIMONIO DI ENORME VALORE

### **AREE NATURALI PROTETTE** (nazionali, regionali, provinciali)

Circa 82.500 ha sono occupati da *aree protette istituite*

### **SITI RETE NATURA 2000** (SIC, SIR, ZPS)

Più del 15% del territorio provinciale fa parte della rete ecologica europea "Natura 2000"

### **AREE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE E PAESISTICO**

Quasi 10.000 ha di aree di particolare pregio paesistico ambientale (ex-"Galassini")

### **TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI**

Tutelati per il loro interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42/2004 e smi, e significativi per lo stoccaggio del carbonio

### **ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO I CORSI D'ACQUA**

(fasce A, B, C individuate dal PAI o dagli studi provinciali)

Gli spazi perifluviali (27.000 ha), se urbanizzati, pregiudicano la sicurezza idraulica e insediativa, influiscono sulla quantità e qualità delle acque.

### **AREE PERIURBANE**

Soprattutto nelle aree di pianura e in particolare nell'Area metropolitana, la massiccia diffusione dell'edificato ha causato frammentazione e deterioramento dei paesaggi agrari e la perdita di spazi verdi.

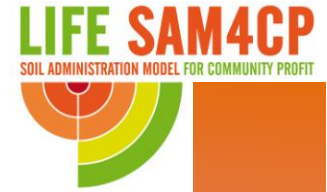
### **AREE AGRICOLE**

Il suolo agricolo, in particolare i suoli in I e II classe di capacità d'uso, sono una risorsa di disponibilità limitata, il cui utilizzo sregolato (impermeabilizzazione, mancata manutenzione e scorretta gestione da parte degli agricoltori), può essere concausa di fenomeni di dissesto idrogeologico.



# AREE LIBERE “METROPOLITANE”

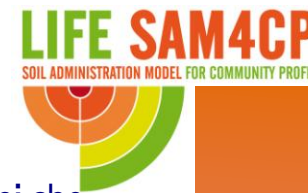
DIFENDIAMOLE PER LORO...







# COS'E' E A COSA SERVE LA BIODIVERSITA'?



La **Biodiversità** è la **varietà di tutti gli organismi viventi** presenti sulla Terra **e delle relazioni** che questi instaurano con gli **ecosistemi** di cui fanno parte (**HABITAT**)

Serve a **conservare e garantire le risorse** ed i **servizi** che gli ecosistemi forniscono **GRATUITAMENTE** all'uomo ( cd. **SERVIZI ECOSISTEMICI**)



## BIODIVERSITA' E ALIMENTAZIONE

### MINORE BIODIVERSITA' = MINOR VARIETA' DI CIBO

Nel regno vegetale:

- circa 300.000 specie classificate
- circa 30.000 sono potenzialmente commestibili
- circa 3.000 sono coltivate o usate come cibo
- 30 specie costituiscono i più importanti raccolti nel mondo
- solo 3 specie vegetali (riso, mais, frumento) costituiscono il 60% di tutte le calorie.

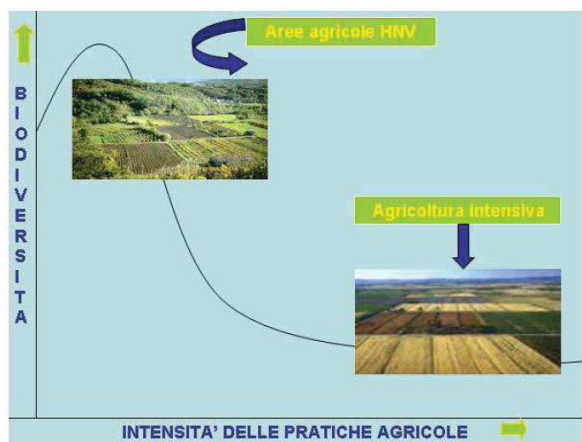
Fonte: Alliot G. e Petriccione M., 2009.

## COSA MINACCIA LA BIODIVERSITA'

- CAMBIO DELL'USO DEL SUOLO E FRAMMENTAZIONE DEGLI HABITAT
- INQUINAMENTO DELLE MATRICI AMBIENTALI
- ECCESSIVO SFRUTTAMENTO ED USO DELLE RISORSE NATURALI
- DIFFUSIONE DI SPECIE ALIENE INVASIVE
- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- PRESSIONE VENATORIA E BRACCONAGGIO

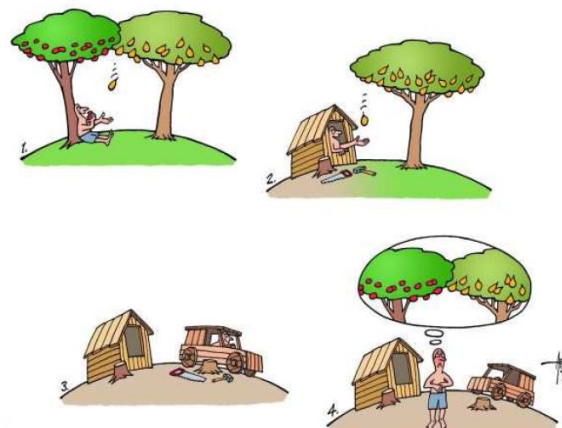
(elenco tratto da "La Strategia Nazionale per la Biodiversità - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - 2010")

## BIODIVERSITA' E AGRICOLTURA



(EEA, 2004; Hoogeveen et al., 2001)

## SOSTENIBILITA' DEI SERVIZI ECOSISTEMICI





# IMPORTANZA ECONOMICA DELLA BIODIVERSITA'

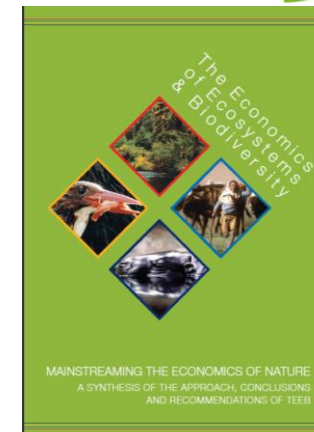


## Il rapporto TEEB (20 ottobre 2010)

**È dimostrato un aumento dei costi dovuto alla perdita di biodiversità e al degrado degli ecosistemi**

**ES.: L'impollinazione in Europa vale 1.3 miliardi di dollari (il 35% dei prodotti agricoli dipende da questo servizio).**

**L'eliminazione della vegetazione intorno ai coltivi dovuta alla meccanizzazione spinta, incide in maniera determinante**



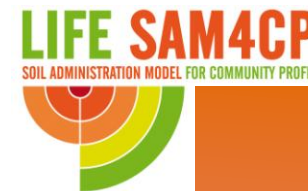
### Relazione tra biodiversità, ecosistemi e funzioni ecosistemiche

Biodiversità	Funzioni e beni ecosistemici (esempi)	Valori economici (esempi)
Ecosistemi (varietà & estensione/area)	<ul style="list-style-type: none"><li>•Ricreazione</li><li>•Regolazione dell'acqua</li><li>•Immagazzinamento del carbonio</li></ul>	Evitare emissioni di gas serra tramite la conservazione delle foreste: US\$ 3.7 trilioni (valore attuale netto)
Specie (diversità & abbondanza)	<ul style="list-style-type: none"><li>•Cibo, fibra, carburante</li><li>•Ispirazione di design</li><li>•Impollinazione</li></ul>	Contributo degli insetti impollinatori alla produzione agricola: ~ US\$ 190 bilioni/anno
Geni (variabilità & popolazione)	<ul style="list-style-type: none"><li>•Scoperta medica</li><li>•Resistenza alle malattie</li><li>•Capacità adattativa</li></ul>	25-50% di US\$ 640 bilioni del mercato farmaceutico è ricavato dalle risorse genetiche





## COME SI TUTELA LA BIODIVERSITÀ?



LA **BIODIVERSITÀ** SI TUTELA MEDIANTE LA **CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT** NATURALI E SEMINATURALI E DELLA FAUNA E DELLA FLORA

La sopravvivenza degli habitat è garantita dalle **interconnessioni** e dalle **interazioni** tra di essi

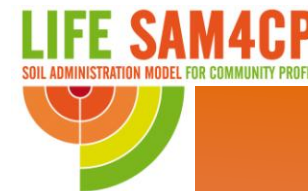
L'interconnessione tra gli habitat è l'obiettivo primario del progetto di **RETE ECOLOGICA** (locale, provinciale, regionale o nazionale,...)

L'habitat può essere inteso come un'ARCA per la conservazione della Biodiversità.

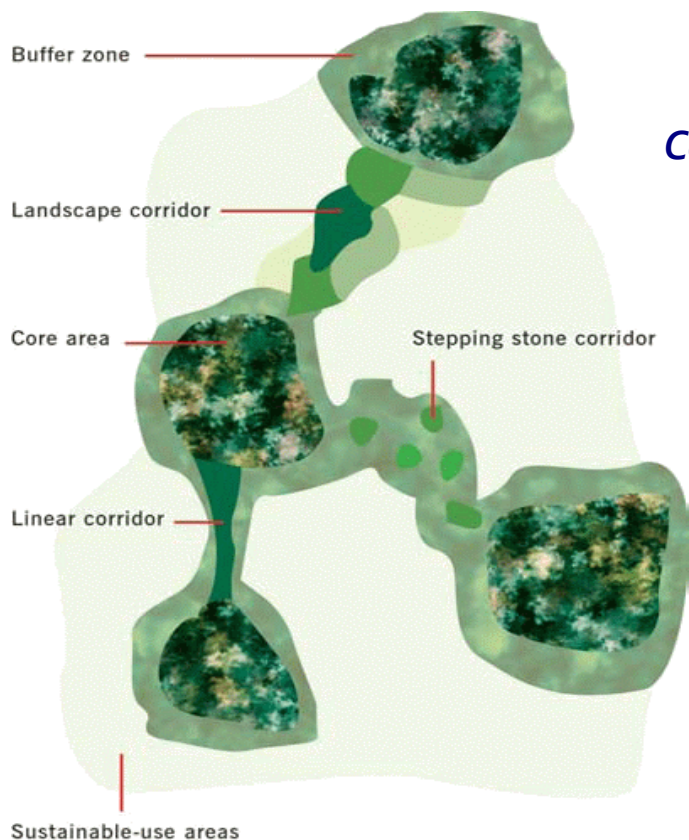




# CHE COS'E' LA RETE ECOLOGICA?



Sistema interconnesso di habitat e aree naturali  
Strumento di tutela della **BIODIVERSITA'**



*Core areas o nodi* aree protette e ai Siti della Rete Natura 2000

*Corridors* fasce perifluviali e corridoi di connessione ecologica

*Buffer zones* aree di particolare pregio ambientale e paesaggistico e aree boscate

*Stepping stones* zone umide



## CHE COS'E' RETE ECOLOGICA...



**Aree protette**

**Aree fluviali, fiumi,  
canali, laghi**

**SIC, ZPS, RIR, SIP**

**Aree umide**

**Torbiere**

**Boschi di latifoglie**

**Querceti**

**Lariceti**

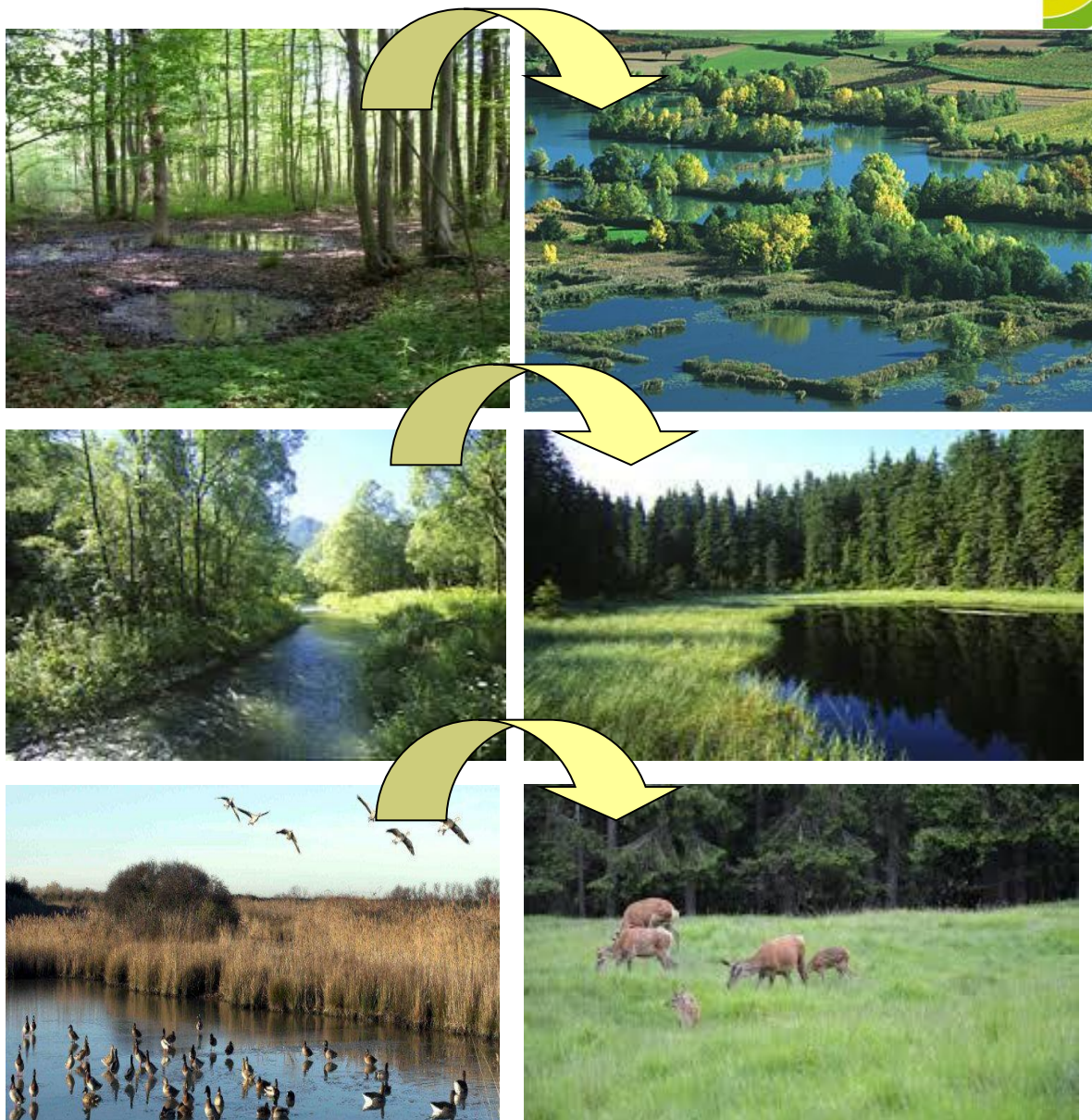
**Pinete**

**Acero-tiglio-frassineti**

**Prati stabili**

**Paludi**

**ecc...**







## ...E CHE COSA NON E' RETE ECOLOGICA



**Piste ciclabili**



**Percorsi turistico fruitivi**

**Parcheggi inerbiti**



**Reliquati urbani dismessi**

**Parchi urbani**



**Verde per il gioco**

**Verde per la pratica sportiva**

**Verde viario**

**Verde filtro**

**Verde degli standard urbanistici**

**Verde pertinenziale/fondiaro**

**ecc...**





## IMPORTANZA ECONOMICA DEI SISTEMI VERDI

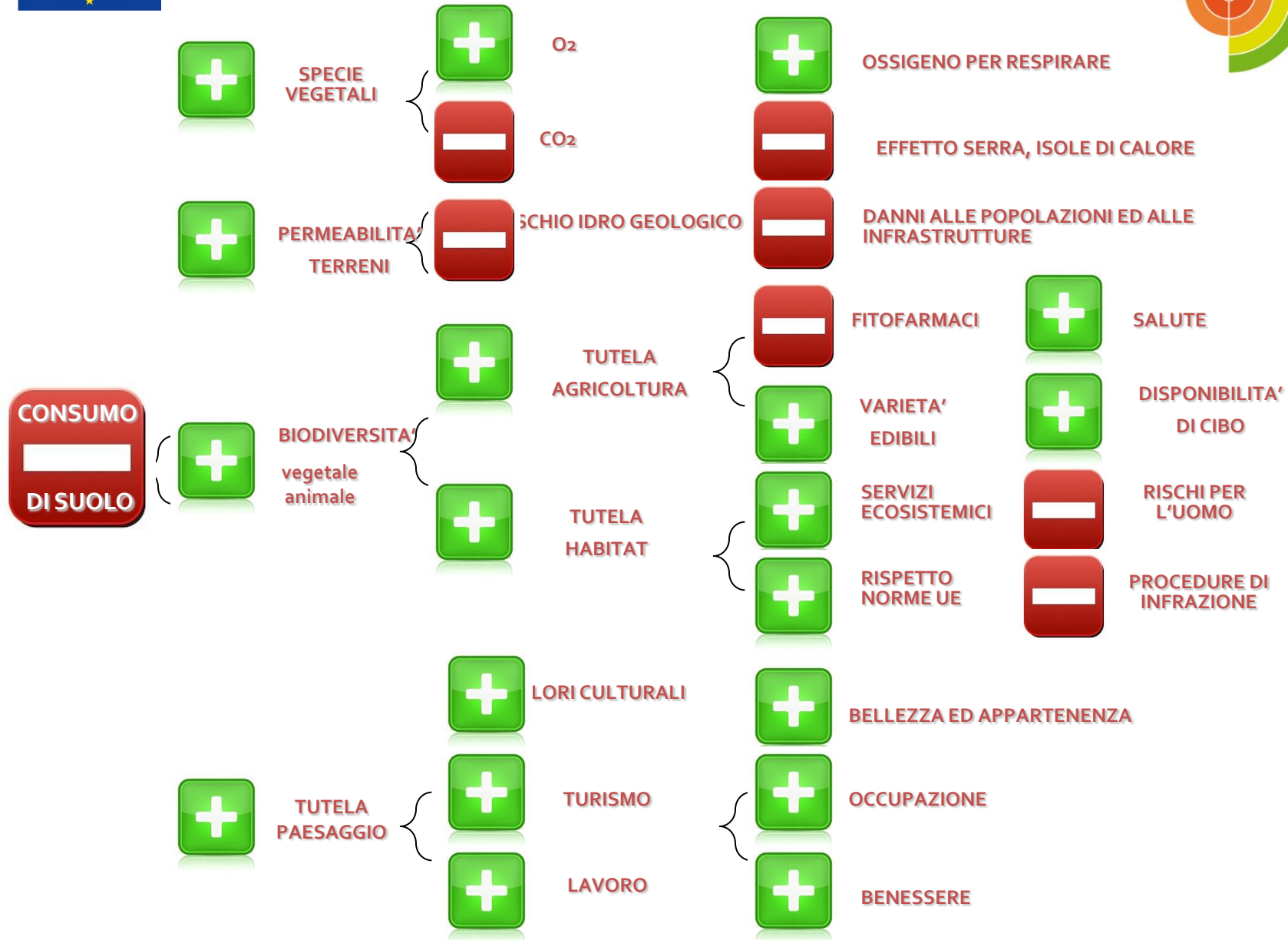


GLI IMPATTI OCCUPAZIONALI	
Settori green	Posti di lavoro generabili investendo 1 miliardo di € in attività green
Rete Natura 2000	29,900
Misure agroambientali	6,600
Ripristino degli habitat	8,700
Agricoltura biologica	7,800
Efficienza energetica degli edifici	25,900
Energie rinnovabili	52,700
Mobilità sostenibile	21,500
Riciclaggio dei rifiuti	9,200

GHK Consultancy “Evaluating the Potential for Green Jobs in the next Multiannual Financial Framework”  
[http://www.conservation.org/global/europe/fmg/articles/Documents/20120208PRGreenJobsEvent\\_Final.pdf](http://www.conservation.org/global/europe/fmg/articles/Documents/20120208PRGreenJobsEvent_Final.pdf)



## GLI EFFETTI POSITIVI







# IMPORTANZA DEI SISTEMI VERDI



Categorie di benefici	Vantaggi
Maggiore efficienza risorse naturali	Mantenimento fertilità suolo Controllo biologico Impollinazione Conservazione acqua dolce
Mitigazione e adattamento cambiamenti climatici	Stoccaggio e sequestro carbonio Controllo temperature Migliore risposta agli eventi catastrofici (es. meno terreno impermeabilizzato e maggiori aree libere lungo i fiumi concorrono a diminuire il rischio degli eventi alluvionali) Controllo erosione
Prevenzione delle catastrofi	Riduzioni inondazioni Regolazione flussi idrici .....
Gestione delle acque	Depurazione, Approvvigionamento idrico Migliorare la qualità del territorio e renderlo più attrattivo .....
Governo del territorio e dei suoli	Minore consumo di suolo .....
Agricoltura e silvicoltura	Migliorare impollinazione Migliorare controllo parassiti e minore consumo di fitofarmaci Conservazione dei suoli
Salute e benessere	Miglioramento qualità dell'aria Mitigare le ondate di calore Luoghi per il recupero sanitario
Turismo e tempo libero	Rendere le mete più attraenti Accessibilità luoghi ameni per il loisir .....
Educazione	Risorsa didattica e “laboratorio naturale”
Benefici della conservazione	Valore esistenza habitat, delle specie e della diversità genetica (tutela biodiversità) Valore di eredità di questi elementi per le generazioni future Maggiore resilienza degli ambienti



# L'ATTUAZIONE CONCRETA DEL P.T.C.P.



## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE LIBERE

PROGETTO DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

LINEE GUIDA R.E.P.

PROGETTI DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE  
(progetti di attuazione di Corona Verde, della Misura 323, ...)

PIANI D'AREA DEI PARCHI e PIANI FORESTALI

CONTRATTI DI LAGO (Avigliana, Viverone) E DI FIUME (Sangone, Stura)

MASTERPLAN STRATEGICI (Progetto AMI, Corona Verde)

GESTIONE TUTELA E VIGILANZA AREE PROTETTE, FLORA, FAUNA



# P.T.C.P. LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



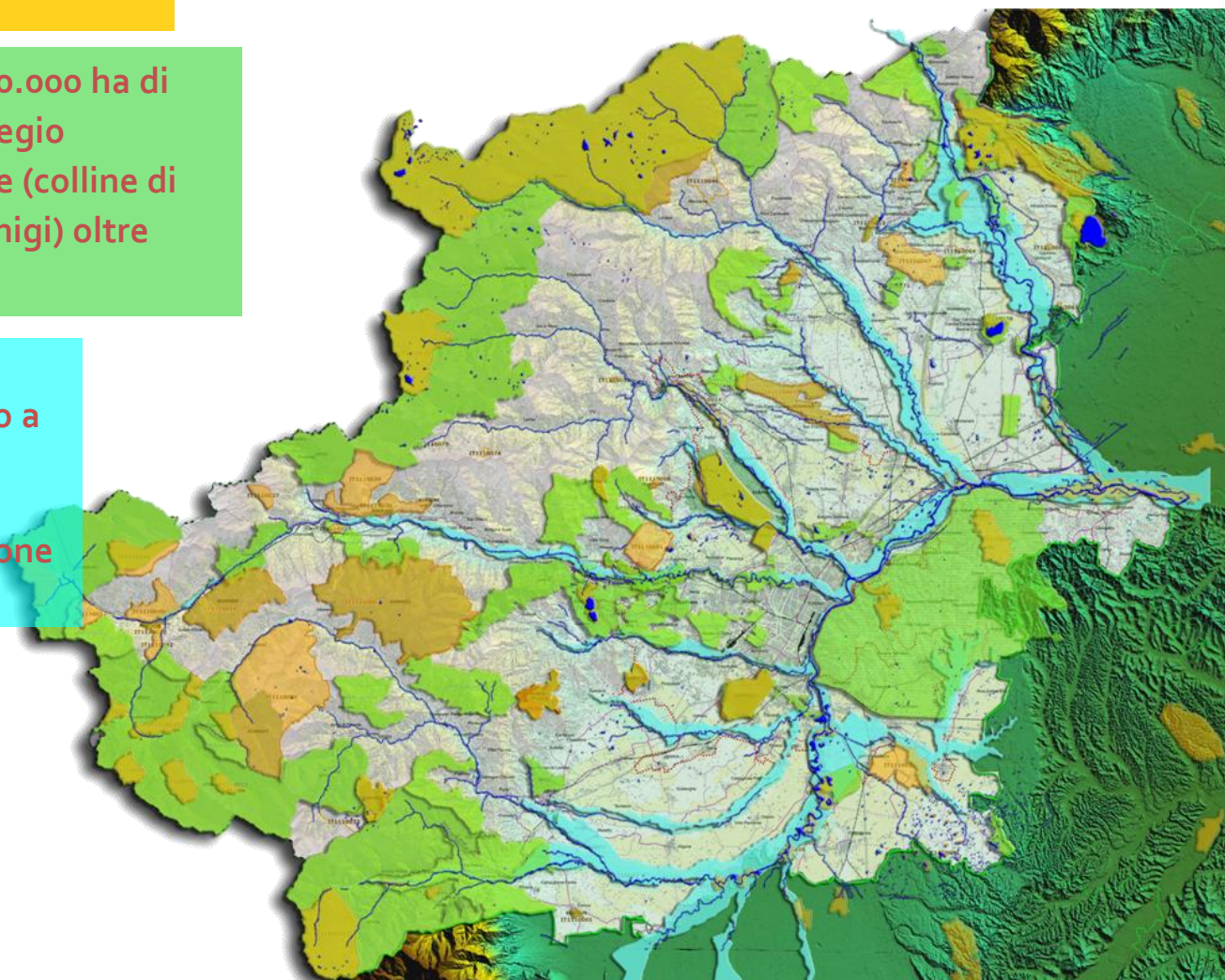
**Core areas:** Aree protette (di cui 8 provinciali), SIC e ZPS della rete "Natura 2000"

**Buffer zones:** quasi 10.000 ha di aree di particolare pregio paesistico ambientale (colline di Rivoli e Torino, Stupinigi) oltre 3000 ha proposti

**Corridoi ecologici:** 27.000 ha di territorio a forte rischio idrogeologico con funzione di connessione ecologica

**Buffer zones:** boschi e foreste

**Stepping stones:** Stagni ed aree umide







## OBIETTIVI DEL PTCP<sub>2</sub> per la *REP*

art.35 NdA del PTCP<sub>2</sub>

**salvaguardare**

**Biodiversità**

**Spazi naturali o seminaturali di pianura e fondovalle**

**rafforzare**

**funzione di corridoio ecologico dei corsi d'acqua e dei canali, delle fasce perifluviali e corridoi di connessione ecologica**

**promuovere**

**biodiversità**

**creazione delle reti ecologiche**

**riqualificazione ecologica e paesaggistica del territorio (anche con M/C)**

**controllo della forma urbana e dell'infrastrutturazione territoriale**

**miglioramento del paesaggio**

**preservare**

**aree umide**

**presenza di spazi naturali o seminaturali nel territorio rurale**



# PRESCRIZIONI DEL PTCP



## ESIGONO ATTUAZIONE NEI PRG

### Vietare

art.17 c.5

- Nelle aree libere non sono consentiti nuovi insediamenti né la nuova edificazione nelle aree non urbanizzate

### Salvaguardare

art.17 c.10

- Aree protette, siti Natura 2000, aree boscate, aree con strutture colturali a forte dominanza paesistica, suoli I e II Classe

### Evitare

art.21 c.9

- Situazioni isolate o episodiche di spazi verdi che invece dovranno essere realizzati secondo il principio del "sistema a rete"

### Escludere

art.26 c.3

- L'edificazione nei territori coperti da foreste e boschi

### Compensare

art.26 c.5

- Interventi entro aree boscate della REP con rimboschimenti

### Prevedere

art.34 c.7

- Aree urbane a verde pubblico evitando frammentazione e impropria localizzazione

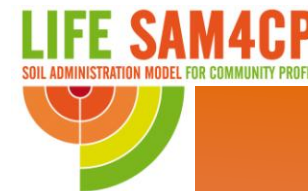
### Mantenere, vietare

art.46 c.2

- Mantenere vegetazione spontanea, vietare nuovi insediamenti e nuove destinazioni d'uso (industriale, commerciale, artigianale, misto)



# UN ESEMPIO CONCRETO



## PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELLA R.E.P.

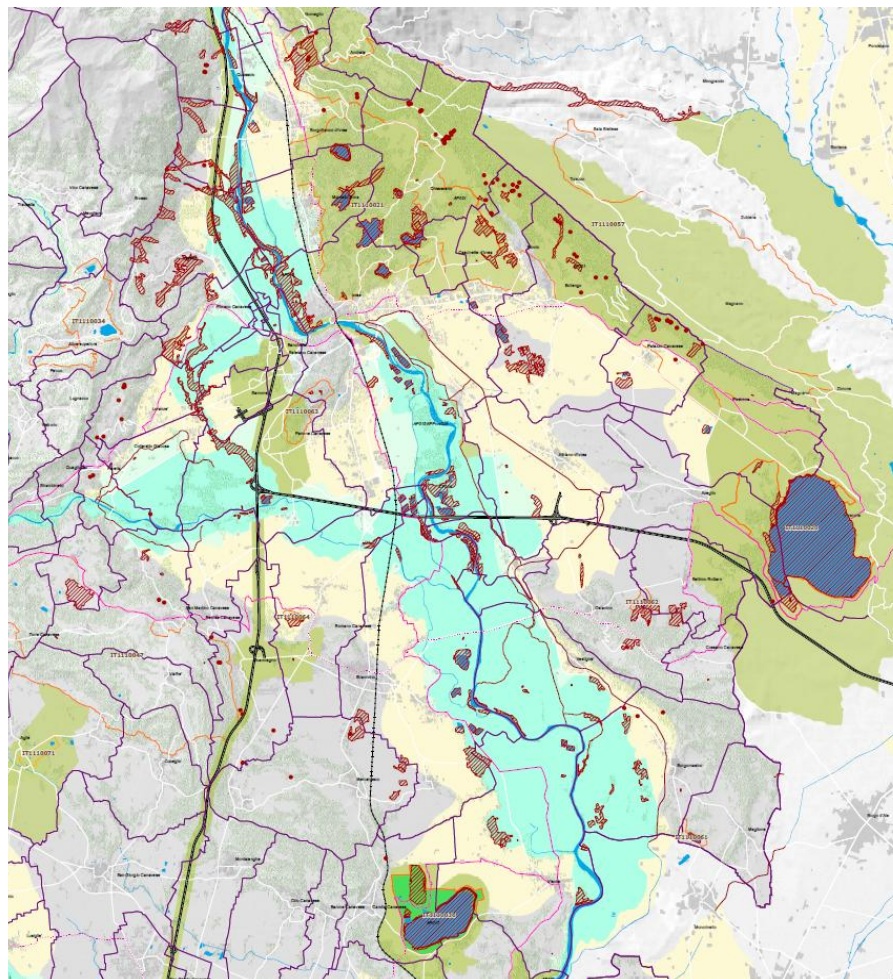


### MISURA 323

#### ANFITEATRO MORENICO

attività sperimentale di elaborazione partecipata di un progetto di Rete Ecologica di livello locale all'interno dell'ambito territoriale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea

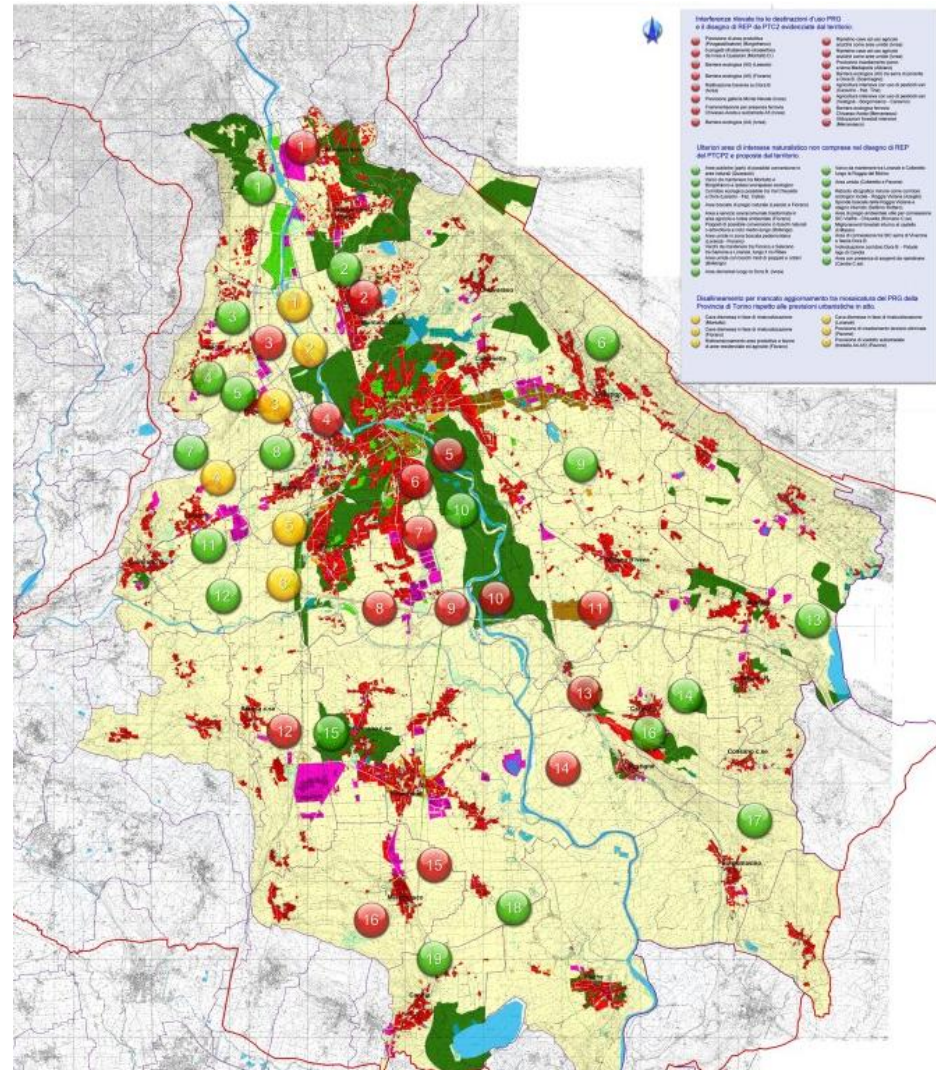
**Progettazione Partecipata:**  
si intende la elaborazione di progetti con il **coinvolgimento** di rappresentanti tecnici e istituzionali dei comuni e di possibili stakeholders, attraverso spazi e momenti di elaborazione condivisi





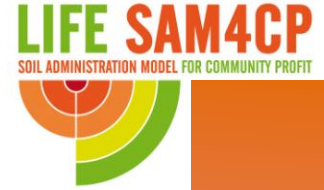








### 3. FASE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA



Analisi dei valori ambientali del contesto territoriale



Analisi dello stato di fatto e corretta individuazione dei valori ambientali alla scala locale  
(*core areas, corridors, buffer zones, ecc*)



Traduzione delle priorità di area vasta alla scala di dettaglio considerata



Definizione delle priorità della funzionalità ecologica nel territorio di intervento



Coinvolgimento delle realtà locali nel progetto globale di progettazione e realizzazione della rete



Messa in atto di azioni di tutela (delle componenti) e di ricostituzione (delle componenti)





## 4. FASE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

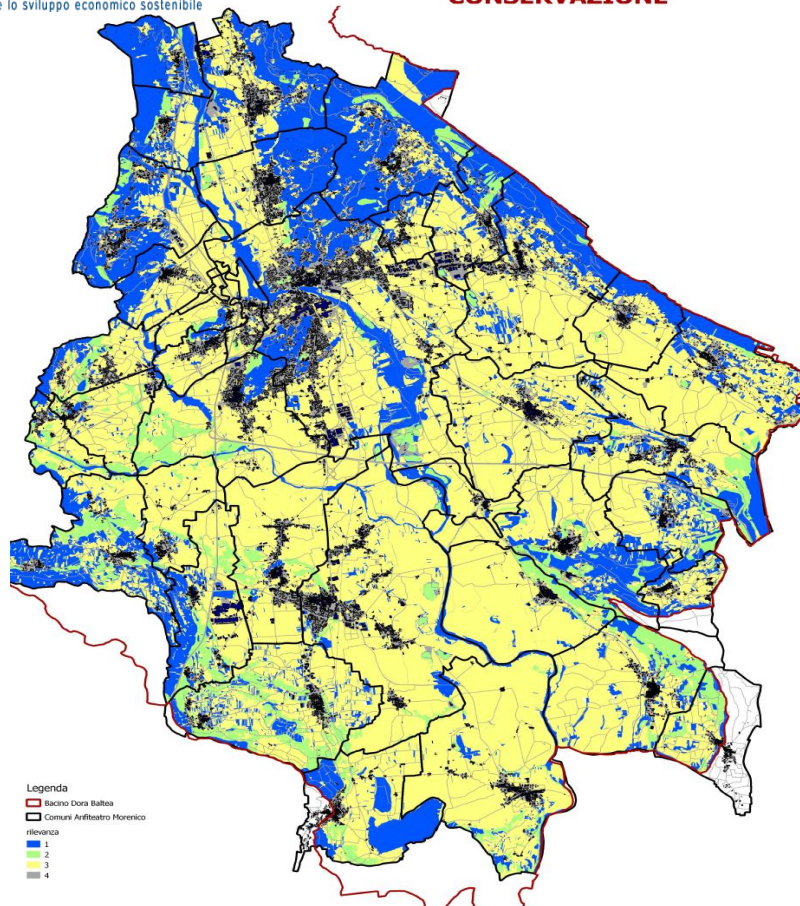


**ENEA**  
Laboratorio di  
Innovazione e  
Agenda Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia  
e lo sviluppo economico sostenibile

Saluggia  
oglia

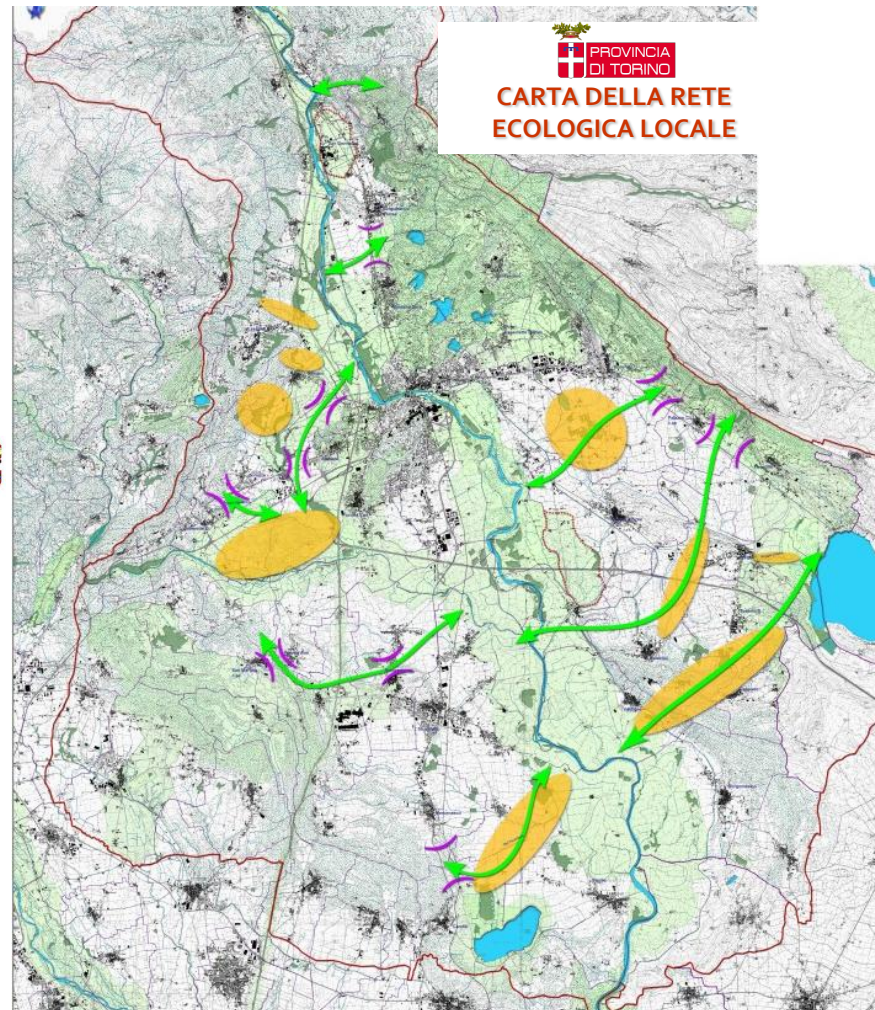
ANFITEATRO MORENICO DI IVREA

### CARTA DELLA RILEVANZA PER LA CONSERVAZIONE



PROVINCIA  
DI TORINO

### CARTA DELLA RETE ECOLOGICA LOCALE





## STRUMENTI NORMATIVI ED ECONOMICI



**L.152/06** - T.U. Ambiente

**L.152/99** - Tutela delle acque

**LR 157/92** - Protezione fauna selvatica

**LR 19/09** - T.U. aree naturali e biodiversità

**LR 56/77 e s.m.i.** - Tutela e uso del suolo

Misure agroambientali del PSR

POR – FESR

FEASR



### **Perequazione urbanistica**

Per il miglioramento della qualità ambientale e territoriale  
(art.12 bis)

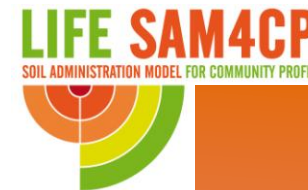
### **Perequazione territoriale**

Per la redistribuzione dei vantaggi, dei costi e degli effetti  
derivanti dalle scelte dei piani e delle politiche territoriali  
(art.19 bis)



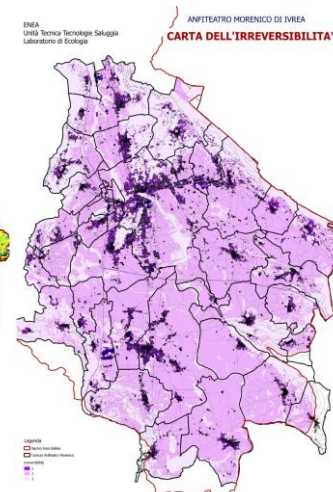
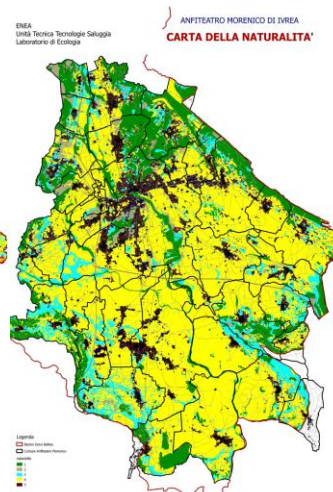
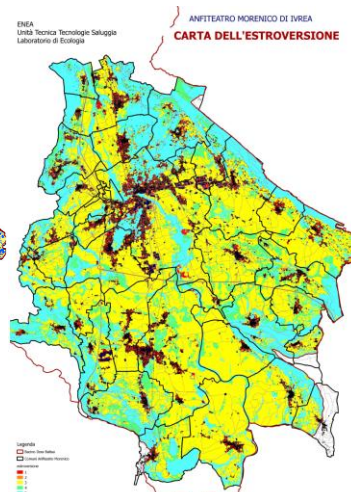
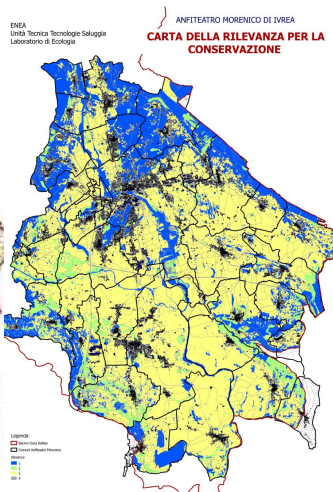
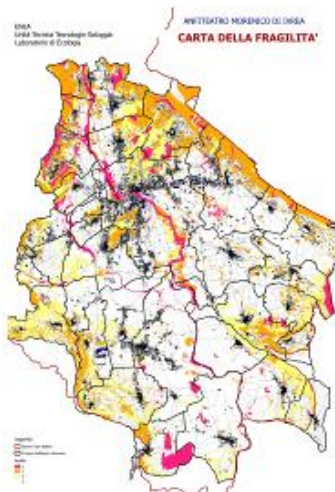


# LINEE GUIDA R.E.P.



Approfondimenti per l'individuazione delle priorità nella tutela della funzionalità ecosistemica necessarie alla costruzione della rete ecologica alla scala di dettaglio comunale

Collaborazione fra:  
Provincia di Torino – Politecnico DIST- Regione Piemonte ENEA - ARPA







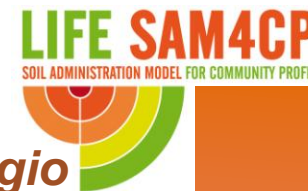
# La Corona Verde

Rete di natura, storia e città





# La Corona Verde



*Un progetto per la tutela della biodiversità e del paesaggio*



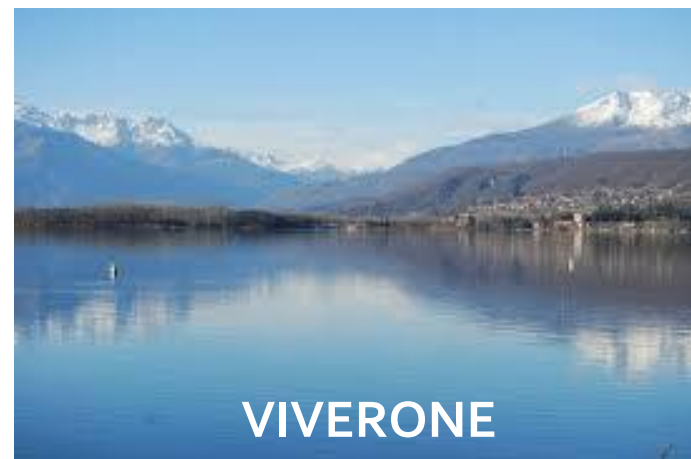
## 6.4 - INFRASTRUTTURA VERDE METROPOLITANA

*Il Piano Strategico mette al centro il paesaggio naturale dell'area metropolitana di Torino, straordinario ma anche fragile e minacciato da uno sviluppo urbano non sempre sostenibile. Per valorizzare al meglio questa preziosa risorsa, il Piano individua un nuovo modello di governance di Corona Verde e nuovi progetti capaci di coinvolgere efficacemente i Comuni, gli attori privati e le comunità locali.*





## CONTRATTI DI FIUME E DI LAGO

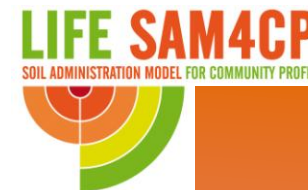


**Processo partecipato di governance territoriale**





L'ESPERIENZA PORTA A CONCLUDERE CHE...



IN UN TERRITORIO RICCO DI PROGETTUALITA' ED INIZIATIVE.....



E' FONDAMENTALE FARE RETE



**BUON LAVORO !!**